



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza



GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

2012



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 97 06 15

fax +39 0471 32 76 20

www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org



I. INTRODUZIONE	9
1. Premessa.....	5
2. Il team.....	7
3. Le mansioni dell'ufficio del garante.....	8
4. Il nostro motto.....	8
II. CONSULENZA E MEDIAZIONE	9
1. Consulenza e Mediazione.....	9
2. Alcune esperienze.....	9
3. Tematiche.....	13
III. PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	14
1. Relazioni.....	14
<i>Violenza e abuso</i>	14
<i>Zero voglia di scuola, cosa fare?</i>	14
<i>Due chiacchiere con la garante per l'infanzia e l'adolescenza</i>	15
2. Workshop.....	16
<i>I diritti dell'infanzia a suon di musica</i>	16
3. Pianificazione progetti.....	16
<i>L'ufficio del garante si colora</i>	17
<i>L'organo di mediazione per bambini che non vivono in famiglia</i>	18
<i>Aggiornamento del sito web</i>	19
<i>Progetti per il 2013</i>	20
IV. RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI	21
1. Iniziative e proposte da parte di bambini e ragazzi.....	21
2. Audizioni.....	21
<i>L'adozione</i>	21
<i>La dipendenza dal gioco</i>	21
<i>La legge quadro sulla famiglia</i>	22
<i>La bozza di delibera relativa al test HIV</i>	19
3. Pubblicazioni.....	24
V. LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI	26
1. Incontrarsi, conoscersi.....	26
2. Costruzione di una rete di servizi.....	28
3. Gruppo di lavoro diritti dell'infanzia.....	28
4. Collaborazione a livello nazionale.....	29
5. Collaborazione a livello internazionale.....	30
<i>STANKO</i>	30
<i>ENOC</i>	30
VI. DIRITTI SULL'INFANZIA	32
1. Musical.....	32
2. Festa dei diritti dell'infanzia.....	33
3. Calendario dei diritti dell'infanzia su Facebook.....	33
VII. IL CONTESTO OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL GARANTE	34
VIII. C'È MOLTO DA FARE... ALCUNI SPUNTI E STIMOLI!	35

.....



245 GIORNI NELLA VESTE DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



Dal 10 aprile 2012 sono la garante per l'infanzia e l'adolescenza. I miei primi 245 giorni come garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati caratterizzati, oltre che dalle mansioni quotidiane di tutti i generi, soprattutto dal lavoro di costruzione e di ampliamento, dalla conoscenza e dalla pianificazione per il futuro.

Sono nate nuove idee e nuovi progetti, alcuni sono già stati attuati e realizzati, altri sono ancora in procinto di essere sviluppati. Molte persone sono state aiutate e qualche situazione difficile è stata certamente risolta.

Nonostante il monte ore immenso, l'amministrazione a volte paralizzante e la costante mancanza di personale, posso affermare di aver svolto la mia attività con grande motivazione e con enorme piacere.

A questo punto vorrei ringraziare in modo particolare la mia collaboratrice la dott.ssa Lanthaler che ha dato un contributo fondamentale e si è dedicata con grande impegno alla costruzione dell'ufficio del garante.

Un ringraziamento caloroso va anche al gruppo di lavoro dei diritti dell'infanzia per la preparazione della festa e l'impegno condiviso per i diritti dell'infanzia. Questo ringraziamento va anche a tutti i bambini,

ragazzi e adulti che si impegnano per il rispetto dei diritti dell'infanzia nella vita di tutti i giorni.

Un aspetto arricchente del mio lavoro è stato decisamente la possibilità di continui incontri, confronti, scambi con politici, istituzioni, autorità ed associazioni. Grazie per il Vostro tempo dedicatomi e per i colloqui per me molto preziosi.

Infine vorrei ringraziare tutti i bambini, ragazzi e adulti che stanno apprezzando il nostro lavoro, dandoci fiducia e fornendoci costantemente delle informazioni importanti per indicarci dove e in che modo è necessario apportare delle modifiche e fornire assistenza.

Sono fiduciosa che mi perdoniate il fatto di aver inserito soltanto poche statistiche nella presente relazione, dato che per me nel mio lavoro quotidiano al centro dell'attenzione rimane sempre l'essere umano.

Dott.ssa Vera Nicolussi-Leck
Garante per l'infanzia e l'adolescenza della
Provincia Autonoma di Bolzano

.....



IL TEAM DELL'UFFICIO DEL GARANTE

L'ufficio del garante è indipendente, privo di vincoli e libero da qualsiasi gerarchia. Il lavoro del garante viene svolto al di sopra dei partiti e nell'interesse dei bambini e degli adolescenti.



Dott.ssa Vera Nicolussi-Leck
Garante per l'infanzia e per l'adolescenza

Giurista, mediatrice, formazione certificata in „comunicazione non violenta“, formazione pedagogica, moltiplicatrice dell'apprendimento cooperativo e dei metodi didattici

Il team del garante dal 10 aprile 2012 è composto dalla garante per l'infanzia e l'adolescenza la dott.ssa Vera Nicolussi-Leck e da una collaboratrice l'avv. Sabine Lanthaler.



Avv. Sabine Lanthaler

Collaboratrice, avvocato, mediatrice

Faccio parte dell'ufficio del garante dai suoi esordi. Il lavoro presso questo ufficio è molto stimolante e mai monotono perché molto vario. Come giurista e mediatrice e soprattutto grazie alla mia esperienza professionale nell'area diritto di famiglia e nel sociale mi sento di poter contribuire fortemente alle attività di questo ufficio.

In particolare il lavoro di strutturazione e ampliamento in costante movimento è una bella sfida per tutto il team. Il fatto di essere coinvolta in tutto questo e di poter dare il mio contributo mi fa un grande piacere.

Naturalmente questo lavoro è fatto anche di piccoli e grandi ostacoli, in particolare il periodo di transizione tra le dimissioni dell'oramai ex garante per l'infanzia e l'adolescenza il dott. Tschager e l'inizio del mandato della garante per l'infanzia e l'adolescenza in carica la dott.ssa Nicolussi-Leck è stato caratterizzato da una mole di lavoro immensa, poiché per quasi quattro mesi l'ufficio poggiava sulle mie spalle e le richieste entranti di certo non diminuivano. Soltanto questo fatto è una dimostrazione dell'importanza del presente ufficio e dei suoi servizi nell'interesse dei bambini e dei ragazzi in Alto Adige.

Una situazione che inoltre spesso si rivela un grattacapo è il lavoro amministrativo da effettuare in con-

temporanea all'ordinaria mole di lavoro e che spesso si rivela dispendioso e a volte anche faticoso. La concessione di un supporto amministrativo dopo oltre due anni a gennaio 2013 ci fa sperare che il lavoro di costruzione ed ampliamento delle attività possa proseguire più rapidamente e che ci si possa concentrare maggiormente sulle mansioni principali quali il lavoro di mediazione, le attività di consulenza e di assistenza di bambini e ragazzi, la costruzione di una rete di servizi nonché la campagna di sensibilizzazione. Ho la possibilità di collaborare e contribuire a tutti questi aspetti delle suddette aree di competenza, anche se naturalmente la costruzione di una rete di servizi rimane in primo luogo compito della garante. Poter rivestire un ruolo di consulente fornendo un supporto alla garante per me significa prendere delle importanti responsabilità, tuttavia allo stesso tempo non mancano di certo anche le soddisfazioni.

Per il futuro dell'ufficio del garante desidererei la possibilità di una continua crescita dello stesso in modo tale da fornire una base volta al potenziamento e all'ampliamento delle aree di attività in linea con le esigenze dei bambini e degli adolescenti della nostra provincia.

Avv. Sabine Lanthaler

Nei mesi di novembre e dicembre 2012 il nostro team è stato supportato dalla tirocinante Melanie Kofler la quale ha utilizzato il suo tempo di pausa dallo studio per dare un'occhiata al lavoro dell'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza.



Nel corso del mio tirocinio presso il Consiglio provinciale è stato possibile trascorrere anche alcune settimane nell'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza. L'ufficio mi ha accolta molto calorosamente e mi è stato dedicato del tempo per mostrarmi l'organizzazione, illustrarmi le varie mansioni e trovare delle risposte alle mie domande. È stato possibile osservare che in questa istituzione si lavora con molto piacere e grande entusiasmo. Purtroppo il team dell'ufficio del garante al momento è ancora a formazione ridotta, anche se ha il compito di svolgere delle attività molto importanti. Inoltre a mio avviso sarebbe importante far conoscere meglio questa istituzione, dato che molti bambini e ragazzi sicuramente ancora non la conoscono e non sanno che potrebbero rivolgersi all'ufficio del garante con i loro problemi, alcuni non sanno nemmeno della sua esistenza. Con il tempo mi auguro che possa essere allargato il team dei collaboratori.

Sono rimasta molto impressionata dall'ambizione e dalla dedizione della garante per l'infanzia e l'adolescenza per entrare in contatto con i bambini e ragazzi ed altre istituzioni di sua iniziativa, senza aspettare che loro si facessero sentire. Si vede certamente che lei prende sul serio il suo lavoro e che si dedica con molto impegno ed entusiasmo alla sua attività. Durante il mio breve stage presso questo ufficio sono già stati portati a termine con successo alcuni progetti come ad esempio la festa per la giornata dei diritti dell'infanzia oppure la creazione di una pagina Facebook. In conclusione vorrei dire che questo stage è stato caratterizzato da giornate davvero interessanti e piene di informazioni e novità presso l'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Melanie Kofler

PERSONALE

Con l'attuale organico e comunque con notevole dispendio di tempo è stato molto difficile purtroppo riuscire a soddisfare completamente le molteplici richieste pervenute.

Pertanto negli ultimi 245 giorni sono stati impiegati tempo ed energia per aumentare il personale e con decorrenza 01.01.2013 entrerà in servizio una posizione amministrativa (tempo parziale 85%).



PREVISIONE

Per il futuro sarà indispensabile ampliare il team dell'ufficio del garante per riuscire a soddisfare le diverse esigenze in aumento anche tenendo conto dei diversi gruppi linguistici.

LE MANSIONI DELL'UFFICIO DEL GARANTE

L'ufficio del garante si impegna per la promozione, l'adempimento e l'attuazione dei diritti dell'infanzia. Il suo lavoro si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e sulla Legge Provinciale n. 3 del 26 giugno 2009.

Si è resa necessaria l'elaborazione di una brochure breve e di facile comprensione indicante le diverse aree di competenza dell'ufficio del garante. Per la sua realizzazione l'ufficio si è avvalso della collaborazione di un giovane grafico.



CONSULENZA & MEDIAZIONE

- Informiamo i bambini e i giovani sui loro diritti
- Diamo consigli a bambini e giovani che si trovano in situazioni difficili
- Mediamo i conflitti che bambini e giovani possono avere con gli adulti, le autorità, gli uffici e le istituzioni
- Indirizziamo bambini e giovani agli organi che possono fornire loro consulenza specifica
- Assieme ai bambini e ai giovani cerchiamo di individuare le soluzioni più adatte
- Assistiamo anche gli adulti su questioni che riguardano i bambini e i giovani

INFORMAZIONE & PREVENZIONE

- Teniamo conferenze su argomenti che riguardano i bambini e i giovani
- Mettiamo a punto materiale informativo
- Avviamo progetti di sensibilizzazione e prevenzione
- Organizziamo corsi di formazione e convegni

RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI

- Richiamiamo l'attenzione sulle esigenze dei bambini e dei giovani
- Controlliamo che siano rispettati i diritti dei bambini e dei giovani
- Diamo seguito alle proposte riguardanti tematiche di interesse per i bambini e i giovani
- Segnaliamo alle autorità e agli uffici competenti le situazioni che richiedono un intervento di tutela e favore di minori
- Con proposte mirate cerchiamo di migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani
- Esaminiamo le proposte di legge, di regolamento e di atto amministrativo che riguardano i bambini e i giovani
- La garante per l'infanzia e l'adolescenza viene sentita dal Consiglio provinciale in merito a problemi e iniziative concernenti le esigenze, i diritti e gli interessi dei giovani

COLLEGAMENTO DEI SERVIZI

- Promuoviamo la collaborazione tra le diverse istituzioni, la pubblica amministrazione e le autorità giudiziarie
- Vigiliamo, assieme al Comitato per le comunicazioni, sull'attività dei mezzi d'informazione
- La garante per l'infanzia e l'adolescenza e la difensora civica coordinano le rispettive attività

IL NOSTRO MOTTO: C'È MOLTO DA FARE, RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE...



Nel periodo compreso tra il 10 aprile 2012 e il 30 dicembre 2012 sono stati registrati in totale 482 appuntamenti. Per tali si intendono consulenze, colloqui di mediazione, incontri con autorità, istituzioni ed associazioni, la partecipazione ad incontri di reti di servizi e gruppi di lavoro

Oltre ai suddetti appuntamenti naturalmente è stato investito tempo ed impegno per l'organizzazione della gestione interna dell'ufficio, la pianificazione di progetti, la revisione del sito internet, le mansioni amministrative, ecc.



CONSULENZA E MEDIAZIONE

L'attività di consulenza e mediazione è uno dei quattro pilastri dell'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige. Il team dell'ufficio del garante consiglia e fa da mediatore per bambini, ragazzi e adulti per le più disparate tematiche secondo il motto: "Noi siamo qui per te!"

Qualunque sia la tua preoccupazione, ti ascoltiamo e ti aiutiamo a trovare una soluzione: ... forse vuoi semplicemente solo sapere quali sono i tuoi diritti, oppure hai problemi a scuola, o i tuoi genitori si stanno separando e nessuno ha tempo per te o ti trattano ingiustamente, perché sei ancora minorenne, o sei stato/stata vittima di violenza o sei in difficoltà ...

L'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza è responsabile per tutti i bambini e ragazzi dei tre gruppi linguistici in Alto Adige. Purtroppo è stato possibile svolgere questo compito soltanto parzialmente a causa della mancanza di personale e della collocazione dell'ufficio a Bolzano.

Tuttavia per noi è stato importante effettuare delle consulenze in loco e in questo senso nel 2012 la garante è andata incontro a molti bambini, ragazzi, adulti, autorità, istituzioni e associazioni. Un grazie particolare al comune di Brunico, a Villa Adele di Bressanone e alla casa Esplanade di Merano per la disponibilità immediata, flessibile e continuativa di alcune aule.



PREVISIONE

Nel 2013 vi saranno delle ore di ricevimento fisse una volta al mese direttamente a Brunico, Bressanone e Merano.

CREAZIONE DI
314
NUOVI FASCICOLI



ELABORAZIONE DI
231
FASCICOLI GIÀ ESISTENTI

Esperienza n. 1:

Per me è stato difficile parlare con i miei genitori delle molestie sessuali, per questo mi sono rivolta alla garante dell'infanzia e dell'adolescenza. E anche in quel caso all'inizio non è stato facile, ma pian piano mi sono sentita compresa, al sicuro e in seguito anche un po' più libera, poiché mi ero tolta un peso. Per me è stato quasi un aiuto psicologico, insieme abbiamo cercato di trovare una soluzione che andasse bene anche a me. Sono molto grata alla Garante per il suo aiuto.

N.N.

Esperienza n.2:

Da quattro settimane ero andata via di casa quando ho chiamato l'ufficio del garante. In quel periodo i miei genitori non hanno cercato di entrare in contatto con me, né mi hanno chiesto dove e con chi abitassi.

In realtà all'inizio volevo sapere soltanto se i miei genitori avessero l'obbligo di aiutarmi economicamente. A questa domanda la Garante mi ha dato una risposta esaustiva. Tuttavia mi sono reso conto che la risposta non riusciva ad aiutarmi veramente. Nel corso del colloquio ho preso fiducia e così ho raccontato delle difficoltà che avevo con i miei genitori. Abbiamo anche parlato del fatto che i miei genitori avevano comunque fatto bene alcune cose. Tuttavia in quel momento per me era impensabile tornare a vivere con loro. Così abbiamo riflettuto su altre possibilità che mi si

prospettavano.

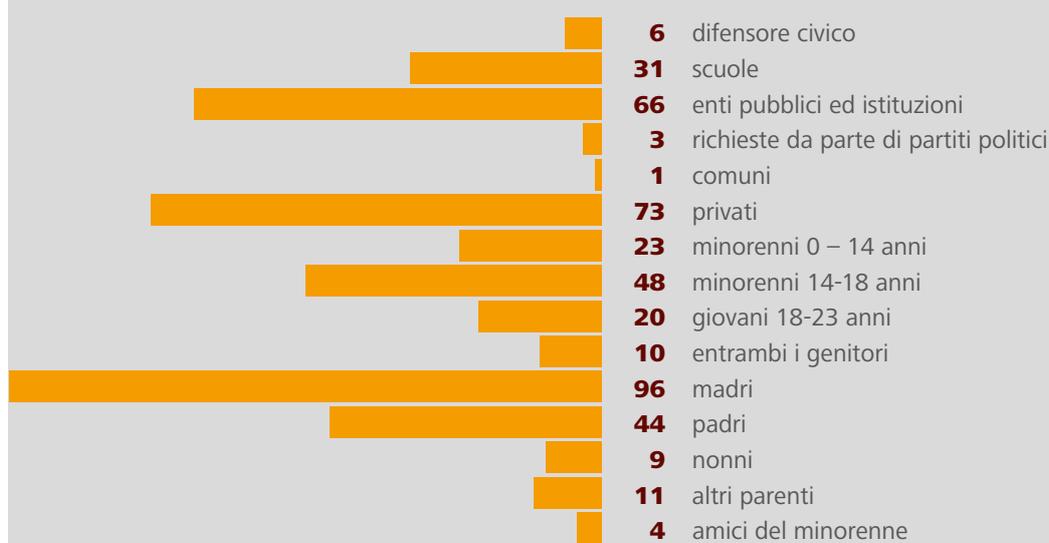
Ho raccontato del fatto che volevo cambiare scuola che volevo frequentare la scuola serale. Poiché l'iscrizione alla scuola serale è permessa soltanto a partire da 18 anni e visto che non avevo idea del tipo di scuola da frequentare, abbiamo fissato un appuntamento presso l'ufficio all'orientamento professionale.

Infine abbiamo concordato anche un appuntamento per un colloquio di mediazione con i miei genitori, i quali erano subito per la quale.

Durante quel colloquio abbiamo parlato sul modo in cui potremmo riuscire a tornare in contatto, a ricostruire la fiducia per facilitare il ritorno a casa dei miei genitori.

N.N.

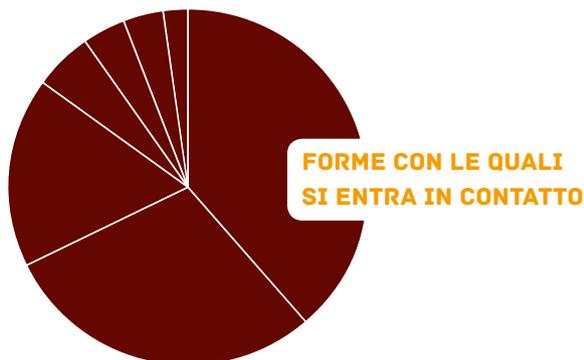
CHI SONO LE PERSONE CHE CI CONTATTANO?



Grazie alle consulenze è stato possibile far sì che bambini e ragazzi si avvalsero dei loro diritti da una parte e dall'altra si formasse una tracciabilità delle loro difficoltà. In questo modo è diventato possibile realizzare dei progetti in modo mirato riguardanti queste aree per richiamare l'attenzione su eventuali mancanze strutturali.

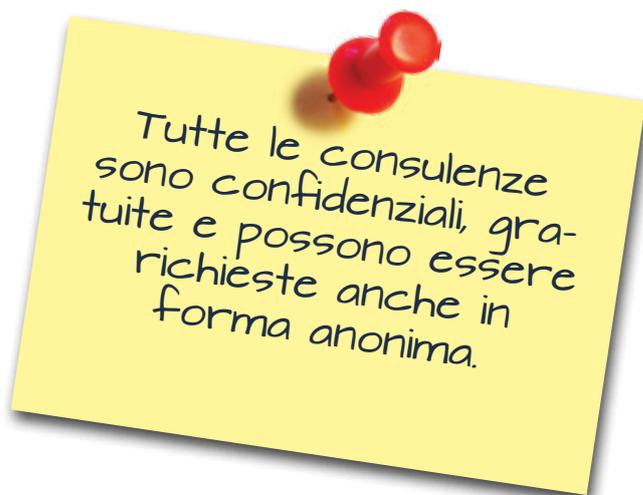
Inoltre è stato molto interessante osservare la grande importanza data al contatto personale da parte di bambini, ragazzi ma anche da parte di genitori in cerca di consigli e consulenze. Poiché l'ufficio del garante è ancora molto giovane, è stato possibile registrare un incremento delle varie richieste anche in seguito ad articoli di giornale, conferenze nelle scuole, nei centri giovanili, nei comuni.

Un altro fatto importante sono le diverse forme con le quali si entra in contatto con le persone:



- 225** email
- 217** chiamate telefoniche
- 69** colloqui personali
- 22** sotto forma di lettera
- 5** social networks
- 5** modulo internet dell'ufficio del garante
- 2** fax

Oltre alla consulenza personale, l'ufficio del garante si esprime naturalmente anche mediante perizie riguardanti i diversi argomenti e risponde per e-mail e per telefono alle domande pervenute. Le consulenze telefoniche (secondo una stima del team dell'ufficio del garante almeno 4 al giorno) e le consulenze vere e proprie tramite e-mail, per la maggior parte di natura giuridica, non sono state registrate statisticamente.



Richiesta:

Gentile Garante,
mi serve urgentemente aiuto. Ho 16 anni e non vado più d'accordo con mia madre, litighiamo sempre. Non mi capisce e mi vieta di vedere il mio ragazzo. A mio padre tutto ciò non importa molto. Lui e mia madre vivono separatamente, lui paga gli alimenti per me. La cosa che mi piacerebbe di più è andare via di casa per andare a convivere con il mio ragazzo. Posso farlo anche se ho soltanto 16 anni? Per il mio ragazzo questo sarebbe ok. Inoltre volevo chiedere se mio padre può pagare gli alimenti direttamente a me, se poi non vivo più in casa quindi a mia madre questi soldi non servono più! Attendo una Sua risposta.

Cordiali saluti
NN

Cara NN,
ho letto la tua richiesta. È molto difficile darti una risposta per iscritto, poiché ci sono molte cose da chiarire, tuttavia ci provo comunque via e-mail. Ad ogni modo puoi chiamarmi tranquillamente oppure lasciarmi il tuo numero di telefono per poter parlarne di persona.

La legge prevede che un adolescente sia sottoposto alla potestà dei genitori fino al raggiungimento della maggiore età (art. 316 CC). Ciò significa che sono i genitori a decidere su tutto ciò che riguarda le questioni riguardanti bambini ed adolescenti.

Per quanto riguarda il domicilio la legge all'art. 318 CC prevede che il figlio non può lasciare il domicilio dei genitori o i luogo designato come tale da essi senza il loro consenso. Se il figlio si allontana senza il loro consenso, i genitori possono rivolgersi al tribunale dei minori.

Visto che non hai ancora 18 anni sono pertanto i tuoi genitori a decidere il luogo in cui abiti e il luogo del

tuo domicilio.

Ai sensi dell'art. 147 CC inoltre i genitori hanno l'obbligo di mantenere, formare ed istruire i figli. L'adempimento a questi obblighi viene effettuato secondo il proprio patrimonio e le proprie capacità. In tal senso i genitori hanno normalmente l'obbligo di prendersi cura di te fino al raggiungimento della tua indipendenza economica, che potrebbe protrarsi anche oltre i 18 anni di età.

I genitori sono quindi obbligati a garantire ai proprio figli, nel limite delle loro possibilità, un'istruzione e ad occuparsi in quel periodo anche per vitto e alloggio. Di principio bisogna dire che in caso di una separazione dei genitori per quanto riguarda gli alimenti è il tribunale a stabilire la parte debitrice, l'importo e il destinatario di tale pagamento.

Per rispondere alla tua domanda se è possibile che un genitore liquidi gli alimenti direttamente al figlio, ciò può avvenire soltanto in determinate circostanze. Ai sensi dell'art. 155 quinquies CC il giudice ha la possibilità, dopo un'attenta ponderazione della situazione, di ordinare un pagamento a favore dei figli maggiorenni ma non ancora economicamente indipendenti. Questo pagamento viene effettuato direttamente a chi ne ha diritto, salvo disposizioni diverse da parte del giudice.

Nel tuo caso significa che il pagamento degli alimenti direttamente a te potrebbe avvenire soltanto nel caso tu avessi già raggiunto la maggiore età.

Spero che la situazione giuridica ora sia un po' più chiara per te. Ad ogni modo sarebbe sicuramente sensato provare ad incontrarci per un colloquio personale per poter entrare nei particolari e parlare concretamente dell'attuale situazione in casa. Forse potremmo anche trovare un modo di mediazione in una conversazione con tua madre per far sì che tu possa trovarti di nuovo a tuo agio a casa tua. Possiamo prendere volentieri un appuntamento.

Cari saluti

Vera Nicolussi-Leck

Garante per l'infanzia e l'adolescenza



LE PRINCIPALI TEMATICHE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E MEDIAZIONE SONO STATE LE SEGUENTI:

BAMBINI CON GENITORI SEPARATI

Una tematica molto ampia che ci accompagna nel nostro lavoro quotidiano è la difficile situazione quando i genitori decidono di separarsi. L'equilibrio emozionale dei bambini viene scosso non soltanto dalla situazione familiare modificata e dai sensi di colpa da parte dei bambini stessi, ma anche dall'incapacità da parte dei genitori di gestire la situazione mantenendo la loro responsabilità di madre e padre, di prendere insieme delle decisioni e di anteporre il benessere dei figli a tutto il resto.

I bambini spesso soffrono della mancanza di contatto con un genitore oppure rifiutano, a causa di un costante conflitto di lealtà, il contatto con uno dei genitori. Dato che l'ufficio del garante nel 2012 si è spesso confrontato con questa tematica abbiamo deciso di nominare un diritto dell'infanzia per l'anno 2013, e cioè il „Diritto ad avere una famiglia“. A questo proposito verranno organizzate diverse attività ed elaborato del materiale informativo di supporto.

ALTRI IMPORTANTI ASPETTI ED ARGOMENTI DEL NOSTRO LAVORO

Durante il nostro lavoro appare sempre più spesso evidente l'incremento delle violenze, soprattutto di quella psicologica. Allo stesso tempo si osserva che la tolleranza della frustrazione è molto bassa e che dovrebbe essere migliorata la capacità da parte di bambini e ragazzi di gestire in modo adeguato le situazioni conflittuali.

In queste situazioni si osserva chiaramente che i bambini e ragazzi sono alla ricerca di un colloquio personale per sentirsi finalmente ascoltati.

Oltre al fatto che bambini e ragazzi devono innanzitutto essere "abilitati" a diventare dei partner in grado di parlare e discutere in situazioni conflittuali, nel team dell'ufficio del garante appaiono costantemente le seguenti domande: Dove possono sfogare le loro energie i bambini e i ragazzi? Dove trovano lo spazio e il tempo per giocare e per rilassarsi?

Pertanto nell'anno 2013 un altro punto fondamentale sarà quello del diritto dell'infanzia „Diritto al gioco“ nonché il tema „Una gestione consapevole dei nuovi media“ (Diritto all'informazione, alla salute, alla tutela e all'istruzione).

Oltre alle tematiche di cui sopra ci occupiamo anche di problemi legati all'ambiente scolastico, di bambini che non vivono in famiglia, del finanziamento di asili nido, di conflitti in famiglia, di debiti ereditati, di consulenze mirate relative a reati commessi, di cyber mobbing e mobbing, di lezioni per adulti, e molto altro.



PREVISIONE

Un processo di accompagnamento dei bambini in situazioni di separazione dei genitori per dare una voce ai più piccoli e per rafforzare i loro diritti è un nostro grande desiderio, così come la mediazione e la soluzione di problemi a monte e cioè prima della separazione e del divorzio dei genitori.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il secondo pilastro dell'ufficio del garante riguarda il lavoro di prevenzione e di sensibilizzazione



In primo luogo sono state organizzate delle relazioni e dei workshop. Poiché l'ufficio del garante è una nuova istituzione in Alto Adige come prima cosa è stato importante fornire una presentazione ed una panoramica dei compiti dello stesso per poi proseguire con alcune tematiche.

La cosa interessante è stata quella di constatare che veniva molto apprezzato il contatto diretto, cioè personale, e che la presentazione delle relazioni in piccoli gruppi (non più grandi di una classe) lasciava lo spazio per discussioni e domande e di conseguenza recepite meglio. Inoltre si è notato che a seguito di una relazione sono decisamente aumentate le richieste di

consigli e consulenze nella zona dove si era tenuta la relazione stessa.

Oltre a relazioni relative alla sensibilizzazione sui "diritti dell'infanzia" sono state organizzate anche delle relazioni riguardo ai seguenti temi importanti:

VIOLENZA E ABUSO

Lo scopo della relazione è quello di informare gli adulti su numeri, fatti, possibili retroscena e conseguenze giuridiche a seguito di violenze e abusi. Inoltre vengono illustrati i segni di riconoscimento caratteristici delle violenze e degli abusi e forniti i possibili strumenti per potere intervenire di conseguenza.

ZERO VOGLIA DI SCUOLA; COSA FARE?

Oltre alle basi giuridiche, in questo workshop vengono illustrati dati e fatti relativi all'attuale situazione in Alto Adige. In primo piano vengono tuttavia considerati le possibili cause, i fattori di sostegno e le possibili soluzioni.



DUE CHIACCHIERE CON LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

La garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vera Nicolussi-Leck, illustra la propria attività soffermandosi in particolare sul tema "diventare adulti" con i diritti e i doveri che ciò comporta. Lo scopo del colloquio è anche quello di far capire ai giovani che a volte il loro comportamento può avere delle conseguenze spiacevoli sul piano legale e spiegare dove possono trovare aiuto qualora vi sia la necessità. Naturalmente



L'INDIRIZZO DI ECONOMIA POLITICA DEL LICEO TEDESCO DELLE SCIENZE SOCIALI DI BRESSANONE ACCOGLIE LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Una visita certamente fuori dal comune è stata quella della garante al liceo tedesco delle scienze sociali Josef Gasser di Bressanone ad indirizzo economico-politico. In seguito all'invito da parte della sig.ra Prof. Brigitte Ploner la garante la dott.ssa Vera Nicolussi-Leck si è presentata nella nostra aula dei media per incontrarsi con le due classi 2C e 2E insieme alla loro insegnante di diritto ed economia la sig. Barbara Hecher. Gli alunni e le alunne volevano conoscere l'ufficio del garante e incontrare di persona la garante stessa.

Particolarmente interessati si sono dimostrati gli alunni e le alunne dell'indirizzo economico-politico, poiché durante le lezioni avevano trattato nel dettaglio i diritti dell'infanzia. Il diritto è praticamente una delle loro aree di „specialità“ e sono naturalmente attenti al diritto che riguarda gli adolescenti e quindi la loro vita quotidiana.

Dopo un'introduzione relativa all'istituzione la garante ha descritto i quattro pilastri sui quali poggia l'istituzione dell'ufficio del garante. La convenzione ONU sui diritti dei bambini e la legge provinciale relativa all'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza danno luogo alle mansioni di consulenza e mediazione, informazione e prevenzione,

rappresentanza degli interessi nonché creazione di una rete di servizi.

In seguito la dott. ssa. Nicolussi-Leck ha illustrato alle classi alcuni esempi pratici del suo lavoro quotidiano, i motivi più frequenti per cui si richiede il suo aiuto, le ultime disposizioni di legge più importanti, come ad esempio il consumo di alcol e nicotina, l'obbligo di identificazione della propria persona nei confronti della polizia e il dilemma dei genitori in bilico tra il loro obbligo di sorveglianza e il naturale incoraggiamento alla "libertà" dei giovani.

Il modo spontaneo e disinvolto della 36enne pusterese ha facilitato le domande e le richieste concrete da parte dei ragazzi. In un secondo momento durante le successive lezioni in aula questo incontro è stato descritto come assolutamente interessante, stimolante e arricchente. In particolare gli alunni ed alunne dell'indirizzo economico-politico sono rimasti colpiti dall'illustrazione di alcuni mestieri giuridici e sociali di loro specifica competenza che grazie a questo incontro sono diventati per loro realmente appetibili.

Brigitte Ploner

WORKSHOP: I DIRITTI DELL'INFANZIA A SUON DI MUSICA

Per l'organizzazione del seminario „I diritti dell'infanzia a suon di musica” è stato possibile avvalerci di una giovane pedagoga musicale. In questo contesto si riprende il principio che le materie scolastiche si trasmettono e apprendono più facilmente se si utilizza anche il movimento del corpo. I diritti dell'infanzia vengono quindi illustrati ai bambini e ai ragazzi attraverso la musica e la danza.

PIANIFICAZIONE PROGETTI

Durante l'anno 2012 una parte fondamentale del nostro tempo è stato dedicato alla pianificazione di una serie di progetti.

L'UFFICIO DEL GARANTE SI COLORA

L'idea era quella di creare un'atmosfera piacevole e accogliente, molto diversa dal tipico clima asettico di un ufficio, con l'obiettivo di far sentire a proprio agio e ben accolti sia il team della garante sia tutti coloro che si rivolgono a questa istituzione per avere sostegno, mediazione e collaborazione.

Non volevamo tuttavia che gli uffici venissero abbelliti con i quadri di artisti famosi, ma piuttosto con le idee e i pensieri di piccoli grandi artisti e artiste.

Nell'estate 2012 la garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi contattato l'insegnante di arte della scuola media delle Orsoline di Brunico, dott.ssa Johanna Schwingshackl.

Subito ci è venuta l'idea di fare dei quadri sul tema dei diritti dell'infanzia per rendere gli uffici della garante più colorati, luminosi e accoglienti.

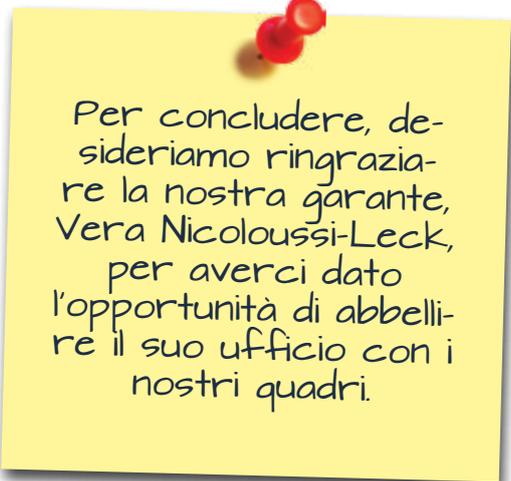
A questo punto occorre sensibilizzare i ragazzi e le ragazze (2° classi della scuola media paritaria del-

le Orsoline di Brunico) nei confronti del tema dei diritti dell'infanzia, raccogliere le varie idee, fornire le informazioni necessarie e poi lasciar fare a loro (alla realizzazione dei quadri hanno partecipato 40 alunni e alunne) per far risplendere i nostri uffici con l'energia emanata dai quadri coloratissimi sui diritti dell'infanzia.

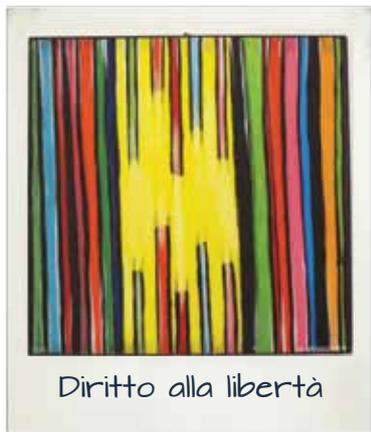
Festeggeremo la riorganizzazione dei nostri uffici insieme a molti ospiti con la speranza che questa istituzione abbia imboccato la strada giusta. L'inaugurazione ufficiale avverrà tuttavia solo il 04.02.2013 quindi vi relazioneremo del successo di questo evento nella prossima relazione.

L'UFFICIO DEL GARANTE SI COLORA PER MANO DI GIOVANI ARTISTI E ARTISTE

Quando la nostra insegnante di arte, dott.ssa Johanna Schwingshackl, ci ha detto che potevamo decorare l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza ci siamo messi al lavoro con grande gioia ed entusiasmo. Per cominciare, ci siamo informati sul tema dei diritti dell'infanzia. Poi abbiamo definito alcuni punti chiave, secondo noi particolarmente importanti, e fatto un elenco dei concetti che ci veniva spontaneo associare a ciascuno di tali punti. A gruppi di cinque abbiamo preparato dei bozzetti e infine abbiamo scelto un tema, che abbiamo poi riprodotto su grandi pannelli in Styrodur utilizzando colori acrilici e gessetti.



Per concludere, desideriamo ringraziare la nostra garante, Vera Nicoloussi-Leck, per averci dato l'opportunità di abbellire il suo ufficio con i nostri quadri.



Diritto alla libertà

Crediamo che ogni bambino e bambina debba essere libero/a. Non vi devono essere limiti e barriere che gli impediscano di svilupparsi, crescere e diventare grande.



Diritto alla vita

Ogni bambino e bambina ha il diritto di vivere. Nessun adulto ha il diritto di decidere della vita o della morte di un bambino o di una bambina.



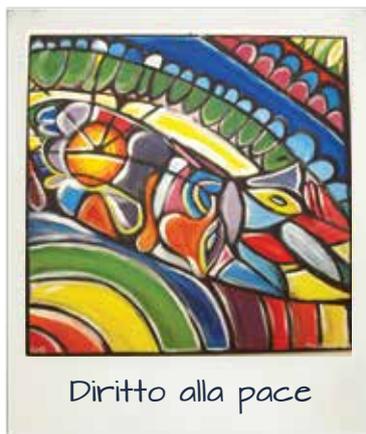
Diritto alla sicurezza

Ogni bambino e bambina deve sentirsi sicuro/a, a cominciare dalle cose di tutti i giorni, come il traffico, fino alla sicurezza del cellulare, di Facebook e Internet. Vorremmo che tutti i bambini e le bambine fossero protetti dai pericoli.



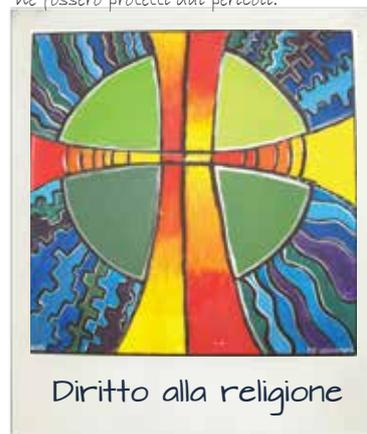
Diritto alla libertà di pensiero e di opinione

Vorremmo che gli adulti ci ascoltassero e prendessero sul serio la nostra opinione.



Diritto alla pace

Siamo molto fortunati a vivere in un luogo dove non ci sono guerre. Ai bambini e alle bambine che vivono in zone di guerra auguriamo che arrivi presto la pace.



Diritto alla religione

Sempre più spesso conosciamo bambini e bambine che hanno una religione diversa dalla nostra. Vorremmo che ogni bambino e bambina potesse professare la sua fede e imparare a rispettare quella degli altri.



Diritto agli affetti e ad avere una famiglia

La famiglia dovrebbe essere il luogo dove ogni bambino e bambina si sente protetto/a, rispettato/a e accettato/a nella sua individualità.



Diritto alla scuola

Ogni bambino e bambina deve avere la possibilità di andare a scuola, imparare a leggere e scrivere per scoprire il mondo e orientarsi nella vita.

L'ORGANO DI MEDIAZIONE PER BAMBINI CHE NON VIVONO IN FAMIGLIA

Secondo l'art. 20 della Convenzione ONU sui diritti dei bambini i fanciulli che non vivono in famiglia hanno il diritto ad una protezione particolare e pertanto una parte del lavoro svolto dall'ufficio del garante è stato costituito dalla preparazione del progetto pilota „L'organo di mediazione per bambini che non vivono in famiglia.“

La realizzazione dell'organo di mediazione nei collegi altoatesini dovrebbe dare a bambini e ragazzi la sicurezza di poter parlare in qualsiasi momento con una persona „neutrale e al di sopra delle parti“ e quindi di fiducia.

Lo scopo del progetto è quello di fortificare bambini e adolescenti che non vivono in famiglia per dare loro la certezza che i loro diritti e interessi vengano rispettati.

Vantaggi derivanti da una collaborazione:

- Ai ragazzi viene trasmessa la sicurezza di avere la possibilità di parlare con una persona „neutrale e al di sopra delle parti“, che non sia il distretto sociale/il collegio/i genitori ecc., di iniziare un colloquio e di poter avvalersi in qualsiasi momento di una consulenza per dare una risposta alle loro domande; in questo modo si sentono tranquilli e presi sul serio;
- Con la creazione di un punto di reclami indipendente per i giovani nel proprio collegio (quindi interno) c'è il vantaggio per il collegio che la presenza regolare dell'ufficio del garante nella propria casa diventi in tal senso più „trasparente“ per il pubblico e venga visto come segno di qualità;



- L'ufficio del garante ha in questo modo la possibilità di raggiungere i giovani nei collegi e viene così direttamente e immediatamente a conoscenza dello stato di bambini e ragazzi nei collegi altoatesini. Contemporaneamente l'ufficio adempie in questo modo al suo obbligo di legge secondo l'art. 3 comma 1, legge provinciale n. 3/2009 in cui è prevista l'applicazione e l'esecuzione dei diritti dell'infanzia in Alto Adige.

A novembre 2012 l'ufficio del garante ha partecipato al convegno „Strappati dalla famiglia – cosa dà forza ai giovani che non vivono in famiglia“ organizzato dall'ufficio del garante austriaco in collaborazione col ministero federale per l'economia, la famiglia e la gioventù e il gruppo di lavoro composto da giudici austriaci della sezione famiglia del tribunale.

AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB

Il sito web dell'ufficio del garante è un richiamo per l'ufficio stesso e fa sì che tutti i visitatori possano trovare informazioni importanti relative alle nostre mansioni, alle attività, agli eventi e alle pubblicazioni.

A causa della costante mancanza di tempo e personale all'interno dell'ufficio del garante l'organizzazione del sito web non è ancora terminata. L'aggiornamento della stessa avviene grazie al supporto tecnico del sig. Filipp Gitzl, esperto impiegato presso il Consiglio provinciale, il quale ringraziamo di cuore per tutto il suo impegno.





L'utilizzo prevalente del sito internet mediante gli smartphone rende necessario l'adattamento del nostro sito a un sito mobile.



PROGETTI PER IL 2013

I 245 giorni della nuova garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati caratterizzati anche dalla pianificazione di nuovi progetti per l'anno 2013. Le seguenti tematiche saranno messe in primo piano per la realizzazione di progetti e per la creazione di materiale informativo:

- I miei genitori si stanno separando e ora...
- Sensibilizzazione: Internet e diritti dell'infanzia
- Il diritto al gioco

I ragazzi comunicano in primo luogo mediante Facebook e pertanto per l'ufficio del garante è stato importante essere presenti anche su uno dei siti dei cosiddetti social network quale Facebook.

RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI

Il terzo pilastro dell'ufficio del garante riguarda la rappresentanza delle esigenze e degli interessi dei bambini e degli adolescenti

Da un lato bambini, ragazzi e adulti possono rivolgersi all'ufficio del garante con proposte di miglioramento, dall'altra la garante propone temi attuali e li avvicina alla società ai politici, alle autorità o istituzioni competenti.

L'ADOZIONE

A ottobre 2012 la garante per l'infanzia e l'adolescenza ha accettato un invito al parlamento a Roma per fare rapporto sulla situazione attuale in Alto Adige e per sottoporre delle proposte di miglioramento nel corso dell'elaborazione della nuova legge sull'adozione.



LA DIPENDENZA DAL GIOCO

Ad aprile dello scorso anno nel Consiglio provinciale dell'Alto Adige ha avuto luogo un'audizione sull'argomento „dipendenza dal gioco“. In tale occasione la garante ha avuto la possibilità di illustrare possibili cause e soluzioni sulle quali la politica ha un'influenza decisiva.



LA LEGGE QUADRO SULLA FAMIGLIA

Anche per la bozza della legge quadro sulla famiglia la garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto un'audizione, poiché purtroppo non le era stata concessa la possibilità di partecipare al gruppo di lavoro per il supporto all'elaborazione della legge quadro sulla famiglia. Per questo motivo saranno elencati qui di seguito di nuovo ed esplicitamente le obiezioni da parte dell'ufficio del garante.

Un aspetto positivo secondo l'ufficio del garante è la partecipazione di diverse istituzioni ed associazioni che si occupano dei temi della famiglia all'elaborazione della bozza della legge quadro sulla famiglia. Il riferimento all'art. 1, comma 5, alla tutela dei diritti dei membri della famiglia, in particolare dei bambini a carico dei genitori, viene accolto positivamente come l'indicazione esplicita del bene del figlio all'art. 2, comma 1.

Proposta dell'ufficio del garante:

Integrare l'art. 1, comma 5, con: „**e bambini che non vivono in famiglia**”

Integrare l'art. 2, comma 2, con il termine: „**adolescenti**” oppure **sostituire con il termine „minorenni”**

Inoltre si evince dal lavoro dell'ufficio del garante che è **assolutamente necessario intervenire preventivamente a sostegno della famiglia**, come menzionato nei seguenti articoli:

Art. 1, comma 5: rafforzare la congiunta responsabilità del padre e della madre nell'educazione dei figli,

nell'art. 2, comma 2: intervenire preventivamente a sostegno della famiglia

e nell'art. 7, comma 1: predisposizione di informazioni a futuri genitori e progetti di educazione domiciliare

Tuttavia a nostro avviso è necessario iniziare la sensibilizzazione preventivamente, rafforzare e intervenire tempestivamente ed offrire in un secondo momento un supporto snello a livello burocratico.

Un punto molto importante viene descritto all'art. 1, comma 5: promuovere le pari opportunità per tutti i componenti della famiglia e art. 2, comma 2: garantire sostegno economico alle famiglie.

Soltanto mediante un supporto economico saranno realmente garantite le pari opportunità. In realtà molte famiglie non riescono più a permettersi l'istruzione e l'organizzazione del tempo libero dei loro bambini.

Un tema importante per bambini ed adolescenti portatori di handicap è la realizzazione di spazi pubblici privi di barriere menzionata all'art. 6, comma 2, **visto che attualmente la situazione non è esattamente quella. Per questo aspetto dovrebbero essere messi a disposizione senza indugio dei mezzi per poter effettuare gli adattamenti necessari.**

L'attenzione maggiore da parte dell'ufficio del garante è rivolta naturalmente all'art. 7, comma 1, il quale si riferisce al potenziamento di programmi di formazione per gruppi a bassa soglia per bambini e ragazzi. Sulla base della legge provinciale del 26 giugno 2009, art. 9, comma 2, lettera d) l'ufficio del garante ha l'incarico di fornire consulenze ai giovani, rimandiamo a questo punto all'importanza di un supporto per il potenziamento e l'ampliamento dell'ufficio del garante per far sì che possa rispondere a tutte le richieste e adempiere a tutti gli incarichi assegnatigli. Bambini e ragazzi possono rivolgersi all'ufficio del garante senza consenso dei genitori, come unica istituzione in cui ciò è possibile. Per questo motivo spesso è possibile

reagire a delle difficoltà con maggiore rapidità, fare dei lavori preventivi a monte dal punto di vista dei giovani e rappresentare i loro interessi.

Inoltre l'ufficio del garante ritiene la mediazione **familiare menzionata** all'art. 7, comma 1, finalizzata alla prevenzione e al superamento di conflitti in famiglia certamente un aspetto favorevole. Soltanto mediante il superamento dei conflitti con esito positivo sarà possibile crescere i figli in un ambiente caratterizzato da rispetto e amore anche in futuro.

L'art. 8, comma 1, riguarda la bozza di legge relativa al congedo parentale per i padri. Questo è certamente un buon inizio per dare una chance al rapporto padre-figli.

La suddetta legge continua a riferirsi anche all'argomento dell'assistenza all'infanzia; si tratta di sostenere le famiglie economicamente per consentire loro la libertà di scelta nella programmazione della loro vita familiare.

Ciò significa dare stima e considerazione alla famiglia e consentire la libertà di scelta se tenere i figli a casa oppure se avvalersi in parte anche di un'assistenza domiciliare dell'infanzia, di asili nido o simili. In questo modo il tempo prezioso e spensierato insieme ai bambini verrebbe messo di nuovo in primo piano. In futuro ciò non sarà soltanto compito della politica, ma il sostegno delle famiglie in modo da consentire lo svolgimento del loro lavoro con la possibilità di gestire in modo arricchente la loro vita familiare continuerà ad essere compito della società e dell'economia.

Tuttavia per questo aspetto è necessario approntare urgentemente per tutti i comuni altoatesini una regolamentazione uniforme che non lasci spazio all'interpretazione a svantaggio del cittadino.

Un esempio concreto per sottolineare la necessità di tale richiesta:

A causa di una diversa interpretazione dei criteri di ammissione per la frequenza di un asilo nido di due comuni adiacenti A e B in Alto Adige, vi si era creata una situazione non accettabile per una bambina.

Nel 2012 la famiglia di questa bambina abitava ancora nel comune A in attesa del suo trasferimento di residenza nel comune B. La regolamentazione del comune B prevedeva che il posto al asilo nido era concesso soltanto a bambini residenti in quel comune. Inoltre il comune aveva rinunciato all'indicazione esplicita della residenza presso quel comune con decorrenza all'atto dell'iscrizione oppure con inizio frequenza dell'asilo nido. In realtà questa regolamentazione era valida anche per il comune A. Tuttavia entrambi i comuni interpretavano la stessa in maniera diversa, addirittura opposta.

Pertanto la bambina non era riuscita ad ottenere un posto al asilo nido all'atto dell'iscrizione né nel comune A, né nel comune B.

Soltanto a causa di una concessione del comune A che aveva poi utilizzato eccezionalmente un'interpretazione ampia della regolamentazione alla bambina veniva concesso un posto all'asilo nido del comune A per l'anno 2012/13. I costi sono andati a carico del comune A per quest'anno, anche se la famiglia ormai aveva spostato la sua residenza nel comune B.

Purtroppo il comune B non è stato disponibile ad assumersi i costi per l'anno 2013/14 nel comune A nemmeno dopo vari colloqui e spiegazioni per consentire alla bambina la frequenza dello stesso asilo nido in linea con la continuità pedagogica, fattore molto importante per lo sviluppo della bambina di quell'età.

Inoltre il comune B non ha potuto garantire alla famiglia un posto all'asilo nido nel comune B per il prossimo anno. Nel caso in cui la famiglia dovesse nuovamente ricorrere al posto del comune A ciò comporterebbe un raddoppio dei costi per la stessa.

Una delle richieste dell'ufficio del garante è stata quella di **completare i seguenti articoli menzionando l'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza:**

Art. 2, comma 1, lettera a) a art. 3, comma 2.

Vi preghiamo di:

Aggiungere all'art. 2, comma 2, lettera a):
„rafforzare anche bambini e adolescenti preventivamente“

Completare l'art. 4, comma 3, con i termini **„bambini e adolescenti“**

E l'art. 12, comma 2, con: **„adesione obbligatoria dell'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza nella consulta per la famiglia“**

Pensiero finale: una consulta per i giovani potrebbe essere un valore aggiunto?

LA BOZZA DI DELIBERA RELATIVA AL TEST HIV

La richiesta da parte dell'Ufficio igiene di verificare la bozza di delibera relativa al test HIV dal punto di vista dei giovani è stata accolta con piacere dall'ufficio del garante. L'ufficio stesso ha supportato la proposta di rendere possibile il test HIV ai giovani a partire da 16 anni senza il consenso dei genitori, poiché in questo modo verrebbe fornita la possibilità di iniziare tempestivamente una potenziale terapia. Tuttavia l'ufficio del garante ha fatto presente che vi è la necessità di seguire i giovani già dal momento in cui effettuano il test (ancora senza esito) per poter garantire loro la miglior assistenza possibile in una situazione delicata come questa.

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni del 2012 erano rivolte a rendere nota dell'istituzione l'ufficio del garante. La garante è stata invitata anche a trasmissioni di dibattiti relative alle tematiche „violenza“ e „diritti dell'infanzia“.

La giornata mondiale della gioventù 2012

Il motto di quest'anno è:

„Costruire un mondo migliore: partenariato con i giovani“.

Prendiamo sul serio questo motto! La giornata mondiale della gioventù serve a dare sostegno ai giovani, ma anche a ricordare a noi adulti che dobbiamo puntare sui giovani e che siamo responsabili del futuro della nostra società, come previsto dal patto generazionale. Dobbiamo fungere da esempio per i giovani e rispettare la nostra parte di questo patto con una gestione sostenibile e un uso parsimonioso delle risorse, la tutela dell'ambiente, il rispetto nei rapporti e il sostegno ai giovani. Solo così possiamo contribuire a rendere più equa la convivenza sulla terra e a garantire ai nostri giovani un futuro vivibile. In considerazione delle numerose notizie negative sulla crisi economica, sulla moneta unica debole e sulla disoccupazione in aumento questo motto ci richiama alla memoria che bisogna imboccare nuove strade, dare nuove speranze ai giovani e risvegliare in loro la convinzione che un mondo migliore sia possibile. Non saranno le notizie funeste a motivare i nostri giovani. Più che altro si riuscirà a motivarli indicando loro - anche dando concretamente l'esempio - le vie percorribili. Gli altri ingredienti essenziali a questo fine sono, oltre a un ambiente familiare stabile, certamente una formazione professionale solida e un uso sensato del tempo libero. Inoltre c'è bisogno di adulti che accompagnino i ragazzi sulla loro strada, dando loro l'esempio di onestà e responsabilità.

Anche se in tempi di crisi la parola d'ordine è il risparmio, non bisogna tagliare a scapito delle nostre famiglie, dei bambini e dei ragazzi. I soldi così spesi dovrebbero piuttosto essere considerati un investimento nel futuro della nostra società.

In tempi come questi bisogna, nonostante i tagli, sostenere non solo l'economia, ma anche i giovani. Per questo un mondo migliore punta sui giovani! Resta ancora molto da fare. Quindi rimbocchiamoci le maniche...



DOMANDE ALLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Uena Niedl-Bussid-Beck

Il team dell'ufficio del garante viene continuamente contattato da parte di bambini, adolescenti o adulti per una consulenza e un supporto in situazioni di mobbing o cyber mobbing.

Ma: Quando parliamo di mobbing? E quando si tratta di cyber mobbing?

Per mobbing si intende attacchi effettuati di proposito, in modo mirato e ripetutamente a persone singole o gruppi con lo scopo di emarginarli. Per cyber bullying (cybermobbing/cyberstalking) si intende il ripetuto e mirato impiego di media come il cellulare, l'email, Facebook, siti internet oppure altri mezzi di comunicazione

elettronica per ferire o attaccare altri ingiustamente. Lo scopo di attacchi di mobbing spesso è quello di aumentare la propria autostima mediante l'umiliazione di altri.

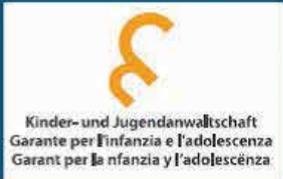
Mobbing e ora?

Purtroppo andremmo ben oltre il limite della presente pagina per illustrare maggiormente l'argomento del mobbing sotto diversi punti di vista. Tuttavia è importante sapere che il primo passo sia quello di aiutare le vittime, di diventare attivi, di uscire dal circolo vizioso di vittima-colpevole/ potere-impotenza. È altresì utile capire che il/la colpevole sa per esperienza che il suo

comportamento nella veste del potere vale la pena, ma che molto spesso dietro la facciata si trovano dei motivi come la competizione, l'invidia, la distrazione dalle proprie paure, una bassa autostima o altri problemi di natura privata.

Il messaggio più importante sul mobbing:

Se sei una vittima di mobbing cerca una persona di fiducia e parlane! Se necessario ricorri ad un ulteriore supporto: cercare aiuto non significa fare la spia!



GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c
tel. +39 0471 97 06 15
fax +39 0471 32 76 20
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Il quarto pilastro dell'ufficio del garante si basa sulla costruzione di una rete di servizi



La garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck con la direttrice dell'ufficio famiglia, donna e gioventù Petra Frei

1. INCONTRARSI, CONOSCERSI

Per una possibile costruzione di una rete di servizi è indispensabile conoscere le diverse istituzioni, autorità ed associazioni. Pertanto una componente importante del lavoro dell'ufficio del garante è stato l'incontro diretto e la conoscenza di esse, che naturalmente a causa dell'elevato numero delle stesse, nel corso dell'anno 2012 non è stato possibile concludere e verrà portato avanti anche nel 2013. Anche in questo caso è stato evidente come il contatto diretto e personale possa contribuire all'appianamento di ostacoli e favorire l'inizio di una collaborazione.

Incontro con il gruppo di lavoro „diritti di bambini e adolescenti“



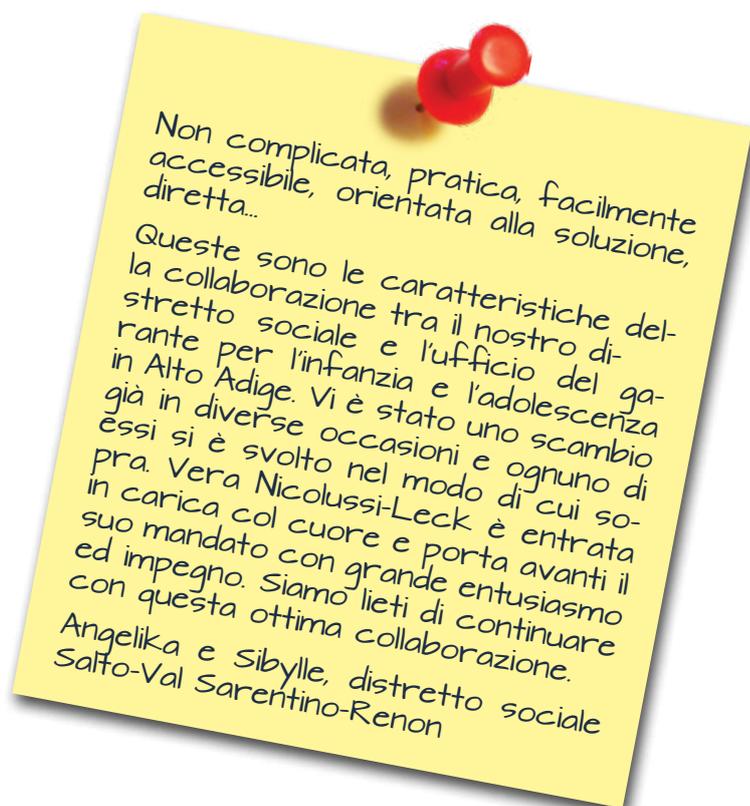


Incontro con il Presidente della giunta provinciale Durnwalder che ha sempre accolto con interesse le richieste della garante per l'infanzia e l'adolescenza



Entrata in carica in visita dal presidente del Consiglio provinciale Mauro Minniti

Nel corso dell'anno 2012 sono stati inoltre organizzati degli incontri con i rappresentanti politici. Anche in questo caso l'incontro diretto e personale, oltre alla conoscenza reciproca, è stato fondamentale per discutere casi di cattiva amministrazione e per sottoporre proposte di miglioramento.



LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Nel corso dell'anno 2012 la garante dell'infanzia e adolescenza è stata invitata ad alcuni incontri con reti di servizi e gruppi di lavoro già esistenti.

1. **Rete di servizi „Trattamento di minori vittime di abusi“**
2. **Rete di servizi „Violenza e prevenzione della violenza“**
3. **Rete di servizi „Psichiatria infantile“:**

Qualcosa si sta muovendo...

In primavera 2013 il reparto della psichiatria infantile di Merano aprirà le sue porte. Presso la Libera Università di Bolzano partirà inoltre questa primavera il Master per la salute psicosociale di bambini e adolescenti per offrire una specializzazione a personale già esperto in questa materia.



GRUPPO DI LAVORO „DIRITTI DI BAMBINI E ADOLESCENTI“

Il gruppo di lavoro sui diritti dei bambini e dei giovani è insediato presso l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza e insieme vengono pianificate ed organizzate delle azioni che possano far conoscere i diritti dell'infanzia e stimolare bambini, ragazzi e adulti a confrontarsi con questo argomento. Il gruppo di lavoro è composto oltre all'ufficio del garante da rappresentanti delle seguenti istituzioni: Südtiroler Jugendring, Katholische Jungschar Südtirols, Gruppo giovani della Croce Bianca, VKE, Kolping Jugend, UNICEF Bolzano, Cooperativa Sociale „Die Kinderfreunde Südtirol“ e Südtirols Katholische Jugend.

Linee guida

Il gruppo di lavoro „diritti dei bambini e dei giovani“ svolge un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei diritti dell'infanzia sanciti dall'ONU. I bambini e i giovani vengono informati sui loro diritti e si attivano di conseguenza.

- Si mira a raggiungere il target „bambini e giovani“. Si fa in modo che bambini e giovani partecipino attivamente.
- La popolazione dell'Alto Adige deve essere informata sui diritti di bambini e giovani e sensibilizzata al riguardo.
- Vengono applicati i diritti dei bambini e dei giovani.
- Le violazioni e il mancato rispetto dei diritti dell'infanzia sanciti dall'ONU vengono segnalati e resi pubblici.
- La homepage www.kinderrechte.it funge da piattaforma informativa sui diritti dei bambini e dei giovani nonché sulle relative iniziative e pubblicazioni.

COLLABORAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

I garanti italiani per l'infanzia e l'adolescenza si incontrano regolarmente per lo scambio di informazioni e l'elaborazione di una strada comune di sensibilizzazione della popolazione riguardo i diritti d'infanzia. Tuttavia all'incontro 2012 è stato messo in primo piano l'argomento dell'approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Authority.



Fanno parte della Consulta dei Tutori e dei Garanti regionali, il Pubblico Tutore del Veneto Aurea Dissegna, l'Ombudsman delle Marche Italo Tanoni, il Garante della Calabria Marilina Intriery, il Garante dell'Emilia Romagna Luigi Fadiga, il Pubblico Tutore del Friuli Venezia Giulia Luigina D'Orlando, il Difensore civico e Garante della Liguria Francesco Lalla, il Garante della Puglia Rosy Paparella, il Garante della Toscana Grazia Sestini, il Garante della Campania Cesare Romano, il Garante della Provincia Autonoma di Bolzano Vera Nicolussi-Leck e il Difensore civico e Garante della Provincia Autonoma di Trento Raffaello Sampolesi e il primo garante per l'infanzia e l'adolescenza il sig. Francesco Alvaro.

La garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige ha partecipato alla presentazione della relazione annuale della Camera dei Deputati.

I temi: il tribunale dei minori, i bambini nati in Italia da famiglie di persone immigrate, l'abbandono scolastico e la disoccupazione.

La garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha partecipato recentemente a Roma alla presentazione, da parte del Garante nazionale Vincenzo Spadafora, della relazione annuale di questa istituzione. Presso la Camera dei Deputati, alla presenza del presidente Gianfranco Fini e del ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, sono stati affrontati temi di particolare interesse davanti ai garanti delle varie regioni.

„In particolare”, riferisce la garante Nicolussi-Leck, „Spadafora ha segnalato la necessità di garantire i diritti dei minori e di riformare la giurisdizione minorile. Altri temi trattati nel documento sono stati l'abbandono scolastico, la disoccupazione giovanile, l'impossibilità, per bambini nati in Italia da famiglie di persone immigrate, di ottenere la cittadinanza italiana: a questo proposito, è stato chiesto al Governo di lavorare per trovare una soluzione”.

È stato poi segnalato che la Camera ha già approvato la legge di ratifica della Convenzione di Lanzarote, che mira a contrastare lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori: la legge è ora in discussione al Senato.



COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE

STÄNKO

I garanti per l'infanzia e l'adolescenza austriaci si incontrano regolarmente da 20 anni due volte l'anno per la conferenza dei garanti per uno scambio di informazioni relative agli argomenti inerenti i diritti dell'infanzia e la determinazione di strategie comuni. La STÄNKO ha luogo alternandosi nelle diverse regioni del paese. A questi incontri è invitata anche la garante dell'Alto Adige.

La garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha partecipato al convegno autunnale dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza austriaci, ospitato il 10 e 11 ottobre scorsi ad Eisenstadt nell'ambito della Conferenza permanente di queste istituzioni.

Nei due giorni di incontri, i garanti si sono confrontati su molti temi riguardanti il mondo dei minori, elaborando strategie comuni. Tra i principali temi trattati, l'opportunità di organi di mediazione per bambini e ragazzi accolti in istituti o comunità, i criteri di qualità per esperti in procedure di affido, il comportamento irrigidito dei genitori separati, il sostegno a giovani esposti a violenza familiare e l'attuale proposta di legge di modifica del diritto di famiglia.

Accanto ai temi tecnici sono state discusse anche le opportunità di collaborazione e appoggio reciproco transfrontalieri.

ENOC

Nella rete di servizi europea dell'organo per bambini e ragazzi (European Network of Ombudspersons for Children = ENOC) i garanti italiani sono rappresentati dal magistrato dei minorenni Vincenzo Spadafora.

Estratti dagli Standard ENOC per le istituzioni dei diritti dell'infanzia indipendenti – Dublino 2006

L'ENOC ritiene che una situazione di diritti umani debba orientarsi secondo i principi di Parigi, il CRC (Accordo sui diritti di un bambino), nonché secondo la Convenzione europea dei diritti dell'uomo per poter monitorare, promuovere e tutelare i diritti umani dei bambini.

Estratto: composizione, indipendenza

L'istituzione deve disporre di un finanziamento sufficiente per i propri dipendenti e i propri locali per poter essere indipendente dal governo. Non può essere sottoposta ad un controllo fiscale che potrebbe compromettere la propria indipendenza.

Progettazione di istituzioni diritti umani per bambini

L'istituzione deve tentare di far conoscere a bambini e adulti le basi e le disposizioni del CRC.

L'istituzione deve includere una o più persone riconoscibili che si occupino esclusivamente della promozione dei diritti umani dei bambini – un ombudsman per bambini, incaricato dei diritti dell'infanzia o una commissione per i diritti dell'infanzia. Si dovrebbe trattare di una persona/di persone che possa/no conferire una particolare posizione nonché rispetto pubblico e politico all'ufficio. Dovrebbe/ro essere conosciuto/i

pubblicamente per migliorare lo stato e la visibilità dei bambini.

L'istituzione deve disporre di collaboratori adatti e multidisciplinari che si impegnino per la promozione e la tutela dei diritti umani di bambini nonché di un budget minimo garantito per poter lavorare in modo efficiente.

Visita a Bolzano del team dell'ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Tirolo

A dicembre il team dell'ufficio del garante del Tirolo è stato in visita a Bolzano. Durante un pranzo vi è stata possibilità di uno scambio tra esperti.





DIRITTI DELL'INFANZIA

Il 20 novembre 1989 è stata sottoscritta la „Convenzione ONU sui diritti dei bambini“ dalla Assemblea generale. L'Italia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti dei bambini il 27 maggio 1991 e si è quindi impegnata a pubblicare e a far rispettare i diritti dell'infanzia

MUSICAL

I bambini hanno diritti... o no?

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha promosso in collaborazione con l'intendenza scolastica tedesca la rappresentazione a Merano del musical Kinder haben Rechte - oder...? („I bambini hanno diritti... o no?“) della compagnia Traumfänger

In vista della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, il 20 novembre 2012, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha organizzato, insieme all'Intendenza scolastica tedesca, la rappresentazione, nella galleria Ariston dell'Istituto tecnico commerciale di Merano, del musical sui diritti dei bambini „Kinder haben Rechte - oder...?“ („I bambini hanno diritti... o no?“).

Uno dei molti compiti della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è informare bambini e bambine, ragazzi e ragazze dell'Alto Adige dei loro diritti, e così come negli scorsi anni, la compagnia austriaca „Traumfänger“ ha comunicato a 1.700 scolari e scolare dell'area meranese i propri diritti a ritmo di musica, movimento e recitazione, e con grande successo.

La pièce teatrale riporta situazioni conosciute ai più

giovani, come essere presi in giro o derisi dai compagni: nel caso della rappresentazione, la piccola Lena, pur nuova in classe, non accetta che questo accada ai danni dei più deboli, e con il suo coraggio civile e le sue competenze riesce a imporre il rispetto dei diritti dei bambini. In questo modo, il suo compagno Eduard scopre che non è permesso picchiare i bambini, mentre Nicki capisce che il diritto alla privacy riguarda anche la sua amica e il rispettivo diario. Lena riesce così a portare un nuovo slancio in classe, e alla fine è chiaro a tutti (compreso il giovane pubblico in sala) che impegnarsi per i diritti dei bambini è compito fondamentale di ogni componente della società.



FESTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia: tutti i bambini sono uguali, ma ogni bambino è speciale



Il 20 novembre è la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia: si tratta dell'anniversario della convenzione ONU sui diritti dei bambini, sottoscritta nel 1989 e ratificata, nel frattempo, da quasi tutti gli Stati del mondo, compresa l'Italia.

In questa occasione, la Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza Vera Nicolussi-Leck, insieme al gruppo di lavoro sui diritti di bambini e giovani insediato presso il suo ufficio, sottolinea il diritto di bambini e bambine a non essere discriminati. „I diritti sanciti nella convenzione ONU”, spiega la Garante Vera Nicolussi-Leck, „devono essere garantiti a ogni bambino e bambina, indipendentemente da razza, sesso, lingua, religione, provenienza o disabilità. Per sensibilizzare sul tema giovani e adulti, abbiamo organizzato l'iniziativa „Tutti i bambini sono uguali, ma ogni bambino è speciale””.

A Bolzano, Bressanone, Brunico e Merano bambini e bambine, ragazzi e ragazze si sono riuniti per giocare e creare insieme. A questo scopo, in quattro piazze prescelte sono stati appesi ad appositi fili fogli bianchi recanti sagome di visi tutti uguali, per sottolineare il messaggio di uguaglianza contenuto nel motto dell'iniziativa: i giovani partecipanti hanno avuto la possibilità di staccare una maschera bianca dal filo e dipingerla e decorarla come volevano, in modo da farla diventare qualcosa di speciale. Il lavoro finito poteva essere regalato, scambiato o portato a casa.

L'iniziativa è stata supportata da alcuni Servizi giovani, in particolare il Servizio giovani di Merano, e da alcune ditte private (Loacker, Zipperle, Latteria sociale Merano e Lana), che metteranno a disposizione dei prodotti.

Del gruppo di lavoro sui diritti di bambini e giovani fanno parte, oltre alla Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, rappresentanti di Südtiroler Jugendring (SJR), Katholische Jungschar Südtirols (KJS), giovani della Croce bianca (WKJ), VKE, giovani della Kolpingjugend, Unicef, Amici dei Bambini Alto Adige e Südtirols Katholische Jugend (SKJ).

Insieme a questi partner, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza continuerà a promuovere un intenso confronto sul tema dei diritti dei bambini.

CALENDARIO DEI DIRITTI DELL'INFANZIA SU FACEBOOK

L'ufficio del garante ha pubblicato un calendario d'avvento dei diritti dell'infanzia su Facebook. Dietro ogni finestrella si celava un diritto dell'infanzia e veniva presentato da un padrino dei diritti dell'infanzia del Round Table Club.



IL CONTESTO OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Negli ultimi mesi si è parlato più volte del contesto operativo dell'ufficio del garante. Si tratta di dare alla garante e anche ai futuri garanti il valore che le spetta a causa dell'importanza della sua funzione. Ciò è necessario per far sì che essa diventi parte integrante e aspetto prezioso del lavoro svolto nel corso di strutturazione e ampliamento per i bambini e ragazzi

È proprio ora di adeguare il contesto operativo agli standard europei per poter essere all'altezza e assegnare ai bambini e ragazzi in Alto Adige quel valore importante di essere il futuro della nostra provincia.



C'è molto da fare...

- Nomina di un avvocato per persone con handicap per anni 18+
- Abbreviamento dei tempi per l'approntamento di risorse per bambini e ragazzi
- Abbreviamento dei tempi per trovare delle misure a tutela di bambini e ragazzi
- Snellimento dell'iter burocratico relativo a temi riguardanti bambini e ragazzi - bisogna agire o attuare delle idee rapidamente, per fare in modo che siano efficaci
- Ragazzi che lasciano/rifiutano la scuola - è anche un tema sociopolitico
- Disoccupazione giovanile - visualizzare prospettive
- Essere una „rete di sicurezza“ per adolescenti - ampliamento della consulenza scolastica (una consulenza esterna evita una visione ristretta delle cose)
- Supporto del lavoro del tribunale dei minori
- Supporto didattico
- Potenziamento dell'offerta dell'orientamento professionale
- Aiuto tempestivo per le famiglie
- Supporto economico per famiglie per garantire le pari opportunità dei bambini
- Spazio e tempo per gioco e divertimento
- Ampliamento della mediazione come fattore preventivo - punto di conciliazione per famiglie extragiudiziale?
- Accompagnare e seguire bambini e adolescenti in situazione di separazione dei genitori
- Allineamento delle disposizioni dei comuni per l'assunzione dei costi relativi a asilo nido e assistenza domiciliare all'infanzia
- Integrazione del personale dell'ufficio del garante per far sì che l'ufficio del garante possa rispondere al suo incarico nella nostra provincia dei tre gruppi linguistici
- Promozione dell'integrazione di bambini e adolescenti stranieri



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza

GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 97 06 15

fax +39 0471 32 76 20

www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

